



Città di Lecce

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 08 aprile 2015

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie - art. 1 commi 611 e 612 legge 190/2014 (Legge Stabilità 2015). i.e.

L'anno - DUEMILAQUINDICI - addì - 08 - del mese di - aprile - alle ore - 9,30, ora di convocazione 8,30, nella Sala delle Adunanze del Palazzo di Città, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione - ORDINARIA - ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti indicati nell'apposito ordine del giorno. Presiede il Presidente del Consiglio Dott. Alfredo PAGLIARO con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Vincenzo SPECCHIA.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i consiglieri come appresso indicati:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) ALFARANO R. MASSIMILIANO	X		18) MARTELLA ROBERTO		X
2) BORGIA GIANLUCA		X	19) MAZZOTTA PARIDE		X
3) BRANDI NUNZIATINA		X	20) MELICA LUIGI		X
4) CAIRO PAOLO	X		21) MONTICELLI CUGGIO' BERNARDO	X	
5) CALO' FERNANDO		X	22) MONTINARO DANIELE	X	
6) CAPONE LOREDANA	X		23) PAGLIARO ALFREDO	X	
7) CIARDO ROCCO	X		24) PERRONE PAOLO (SINDACO)	X	
8) CITRARO SAVERIO		X	25) RIPA GIUSEPPE		X
9) D'AUTILIA DAMIANO		X	26) ROTUNDO ANTONIO	X	
10) FORESIO PAOLO		X	27) SALVEMINI CARLO	X	
11) GARRISI GIOVANNI	X		28) SCORRANO GIANPAOLO		X
12) GRECO FIORINO		X	29) SIGNORE PIERPAOLO		X
13) GUERRIERI GIORDANA	X		30) SIGNORE SERGIO	X	
14) INGUSCIO LUCIO		X	31) TONDO ANGELO	X	
15) LAMOSA ANTONIO		X	32) TORRICELLI ANTONIO	X	
16) LEUCCI MARIA PAOLA		X	33) TRAMACERE ORONZINO	X	
17) MARIANO FRANCESCA	X				
CONSIGLIERE COMUNALE AGGIUNTO - Sig. NAVARATNAM SUGITHARAN					X

Sono, altresì, presenti, come appresso indicato, i Componenti della Giunta Comunale:

1) TESSITORE CARMEN (v.s.)		X	6) MARTINI SEVERO	X	
2) BATTISTA LUCIANO		X	7) MESSUTI GAETANO	X	
3) COCLITE LUIGI		X	8) MONOSI ATTILIO	X	
4) DELLI NOCI ALESSANDRO	X		9) PASQUALINI LUCA		X
5) GUIDO ANDREA	X				

In totale presenti il Sindaco e n. 16 Consiglieri - Assenti n. 16 Consiglieri

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO passa all'esame del punto n. 2 (ex 1)) iscritto all'O.D.G. avente per oggetto:

- **Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie - art. 1 commi 611 e 612 legge 190/2014 (Legge Stabilità 2015).**

La proposta di deliberazione viene illustrata dall'Assessore MONOSI;

Si registrano gli interventi dei Consiglieri: TORRICELLI, il quale anticipa il voto di astensione e pone un quesito in merito all'utilizzo dei proventi rivenienti dai parcheggi a pagamento al Segretario Generale, il quale, nel più breve tempo, provvederà a rispondere, segue l'intervento del Cons. MONTICELLI;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, accertato che nessun altro è iscritto a parlare, pone in votazione la proposta di deliberazione, che a maggioranza dei presenti viene approvata;

Si dà atto che, al momento della votazione, risultano in aula i Consiglieri:

PRESENTI N. 17

FAVOREVOLI N. 12 (IL PRESIDENTE - MONTICELLI - CAIRO - CIARDO - MARIANO - MONTINARO - GUERRIERI - ALFARANO - TONDO - GARRISI - LAMOSA - TRAMACERE)

ASTENUTI N. 5 (TORRICELLI - SIGNORE S. - ROTUNDO - FORESIO - SALVEMINI)

Per cui

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
 - al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
 - il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
 - la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013), pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
 - i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
 - anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

Visto lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, corredato dall'allegata *Relazione tecnica*, predisposto dai competenti uffici comunali;

Accertato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

tutto ciò premesso, con voti: **MAGGIORANZA DEI PRESENTI**

FAVOREVOLI N. 12 (IL PRESIDENTE - MONTICELLI - CAIRO - CIARDO - MARIANO - MONTINARO - GUERRIERI - ALFARANO - TONDO - GARRISI - LAMOSA - TRAMACERE) - **ASTENUTI N. 5** (TORRICELLI - SIGNORE S. - ROTUNDO - FORESIO - SALVEMINI)

DELIBERA

1. di approvare i richiami, la premessa e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* corredato dall'allegata *Relazione tecnica* che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere, alla società interessate, copia della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la richiesta di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, con la stessa votazione precedentemente espressa:

FAVOREVOLI N. 12 (IL PRESIDENTE - MONTICELLI - CAIRO - CIARDO - MARIANO - MONTINARO - GUERRIERI - ALFARANO - TONDO - GARRISI - LAMOSA - TRAMACERE) - **ASTENUTI N. 5** (TORRICELLI - SIGNORE S. - ROTUNDO - FORESIO - SALVEMINI)

DELIBERA

Dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/00 la deliberazione, immediatamente eseguibile.

**I suddetti interventi sono integralmente riportati
nel resoconto stenotipico in atti**

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.
F.to Dott. Alfredo PAGLLARO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Vincenzo SPECCHIA

PER LA REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Si esprime parere FAVOREVOLE

I DIRIGENTI:

F.to Avv. Maria L. DE SALVO – Dr. Francesco MAGNOLO – Dr. Salvatore LAUDISA

DATA 26/03/2015

PER LA REGOLARITA' CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Salvatore LAUDISA/

DATA 26/03/2015

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

E' in pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale

Dal al

Dichiarata esecutiva ex art. 134, comma 4 D.Lgs 267/2000

Lecce.....

L'Addetto al Servizio



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. V. SPECCHIA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi

Dal.....al.....

Art. 124, co.1, D.Lgs. 267/00 e che contro la medesima non sono pervenute opposizioni

Lecce,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. V. SPECCHIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
In carta semplice per uso amministrativo

Dal Municipio, li 26/03/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo SPECCHIA



UFFICIO PRESIDENZA

Allegato alla Delibera n. 1000
a. 22 del 28.11.2015

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E’ di tutta evidenza che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell’articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell’ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 564) Gli enti che controllano le società di cui al comma 563 adottano, in relazione ad esigenze di riorganizzazione delle funzioni e dei servizi esternalizzati, nonché di razionalizzazione delle spese e di risanamento economico-finanziario secondo appositi piani industriali, atti di indirizzo volti a favorire, prima di avviare nuove procedure di

reclutamento di risorse umane da parte delle medesime società, l'acquisizione di personale mediante le procedure di mobilità di cui al medesimo comma 563.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II - Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Lecce partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Lupiae Servizi S.p.A. con una quota del 100%;
2. S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A. con una quota del 51%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Lecce partecipa ai seguenti consorzi, associazioni e fondazioni:

- Consorzio A.S.I. Lecce con una quota del 17,24%;
- C.U.I.S. - Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino con una quota del 17,24%;
- Fondazione Istituzione Concertistica Orchestrale "Tito Schipa" Lecce con una quota del 26,58%;
- Associazione - Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo - Lecce;
- Fondazione per la gestione dell'orto Botanico Universitario;
- Fondazione Apulia Film Commission;
- Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
- Associazione IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

L'adesione a dette associazioni, fondazioni e consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

1. Società Lupiae Servizi S.p.A.

La Società Lupiae Servizi S.p.A. è interamente a capitale pubblico con la partecipazione totalitaria del Comune di Lecce.

L'Amministrazione Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 157 del 22.11.1999, ha approvato la costituzione della Società mista "Lupiae Servizi" S.p.A. con partecipazione maggioritaria dello stesso ente e che la stessa veniva regolarmente costituita in data 28.12.1999 con atto pubblico a rogito Notar Cesare Franco (rep. N. 2603).

La Società Lupiae Servizi S.p.A., da società prevalentemente strumentale, è stata trasformata in società per la gestione di *servizi pubblici di interesse generale*. Infatti l'oggetto della Società è *"l'attività di gestione ed erogazione di servizi pubblici locali intendendosi per tali qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di una utilità per la comunità locale non solo in termini economici, ma anche in termini di promozione sociale, il cui espletamento non sia riservato dalla legge in via esclusiva all'Ente Pubblico Territoriale."*

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

La Società Lupiae Servizi S.p.A. si compone dei seguenti organi:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Avv. Tatiana Turi
Amministratori Avv. Gabriele Ciardo
Sig. Maurizio De Meis

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Rag. Fabio Campobasso
Sindaci effettivi Dott.ssa Martina Paola
Avv. Carlo Leo

REVISORE LEGALE UNICO

Dott. Antonio Carlà

e dispone del seguente organico:

Numero di dirigenti: 2

Numero di dipendenti: 280 (dei quali 272 a tempo parziale)

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Lupiae Servizi S.p.A.:

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
- 1.806.858,00 euro	- 1.099.612,00 euro	20.891,00 euro

Fatturato		
2012	2013	2014
9.579.472,00 euro	9.037.785,00 euro	9.726.002,00 euro

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	5.004.193,00	4.940.414,00	4.750.791,00
C) Attivo circolante	5.066.000,00	4.003.639,00	5.168.008,00
D) Ratei e risconti	163.380,00	149.592,00	100.741,00
Totale Attivo	10.233.573,00	9.093.645,00	10.019.540,00

Passivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Patrimonio netto	204.579,00	-895.030,00	70.894,00
B) Fondi per rischi ed oneri	269.383,00	165.883,00	48.904,00
C) Trattamento di fine rapporto	1.545.872,00	1.561.648,00	1.540.707,00
D) Debiti	6.631.311,00	6.612.743,00	6.119.512,00
E) Ratei e Risconti	1.582.428,00	1.648.401,00	2.239.523,00
Totale passivo	10.233.573,00	9.093.645,00	10.019.540,00

Conto Economico			
	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Valore della produzione	9.581.701,00	9.053.600,00	9.726.002,00
B) Costi di produzione	10.965.037,00	9.971.333,00	9.366.551,00
Differenza	-1.383.336,00	-917.733,00	359.451,00
C) Proventi e oneri finanziari	-248.164,00	-257.169,00	-208.968,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-57.935,00	195.290,00	2.732,00
Risultato prima della imposte	-1.689.435,00	-979.612,00	147.751,00
Imposte	117.423,00	120.000,00	126.860,00
Risultato d'esercizio	-1.806.858,00	-1.099.612,00	20.891,00

Per completezza si allega:

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2014 approvato dal C.d.A. nella seduta del 26.02.2015;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2013;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2012;

2 - Interventi di razionalizzazione

La razionalizzazione da applicare alla società Lupiae Servizi S.p.A. viene perseguita attraverso l'applicazione del contenimento dei costi di funzionamento mediante:

- 1) Adeguamento del compenso dei componenti del CDA a decorrere dal 1° gennaio 2015, secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 4 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, il quale stabilisce che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013;
- 2) Applicazione della riduzione del compenso, nella misura del 5%, per i componenti del Collegio Sindacale e nessuna riduzione al compenso del Revisore Legale unico (pari ad € 6.000,00), perché ulteriori riduzioni comporterebbero dei compensi non congrui rispetto all'attività da svolgere e rispetto alle attuali tariffe professionali;
- 3) Verifica della possibile internalizzazione di tutte le attività di consulenza che potrebbero essere svolte da personale interno mediante utilizzo di software e di altri strumenti informatici conseguendo i relativi risparmi, provvedendo, nelle more della messa a regime dell'internalizzazione, alla rinegoziazione dei contratti in essere;
- 4) Applicazione del CCNL di categoria multiservizi ove economicamente conveniente e giuridicamente possibile;
- 5) Obbligo di acquisizione di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006;
- 6) Obbligo di affidamento di incarichi e relativi rinnovi mediante attivazioni di procedure ispirate a principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità ex art. 18 D.L. 112 del 25/06/2008 ;
- 7) Transazione delle liti pendenti nei casi, forniti di parere degli avvocati difensori, di possibile soccombenza, al fine di evitare ulteriori aggravii per l'ente;
- 8) In caso di reclutamento di risorse umane, prima di avviare nuove procedure di assunzione, l'acquisizione di personale dovrà essere realizzata mediante le procedure di mobilità di cui ai commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale e gestione delle eccedenze, verificando la presenza di figure idonee nella Società S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A. a ricoprire la posizione lavorativa necessaria.

Descrizione	Percentuale di riduzione	Compenso percepito anno 2014	Limite compenso anno 2015	Risparmi da conseguire
Consiglio di Amministrazione (Costo anno 2013 € 57.357,00)	20 %	55.000,00	45.885,60	9.114,40
Collegio Sindacale	5 %	30.000,00	28.500,00	1.500,00

2. Società S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A.

La società S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A. è di proprietà del Comune di Lecce al 51%. L'Amministrazione Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 169 del 23.12.1999, sulla scorta di quanto indicato nella Legge Regionale n. 13/1999, all'art. 15, ha deliberato la costituzione di una S.p.A. per la gestione dei trasporti, decidendo di affidare alla stessa anche la gestione della sosta, della rimozione forzata, della segnaletica stradale e degli impianti semaforici. A seguito di tale indirizzo si procedeva, attraverso gara pubblica, alla individuazione del socio privato che, sulla base del Programma Economico Finanziario presentato, risultava essere l'ATI Igeco S.r.l. e Bertani S.p.A.

La Società mista "S.G.M. Società Gestione Multipla" S.p.A., una società per azioni a prevalente capitale pubblico locale veniva regolarmente costituita in data 21.12.2000 con atto pubblico a rogito Notar Rocco Mancuso, (repertorio n. 4856).

L'oggetto della Società è "*l'analisi e la soluzione delle problematiche inerenti la mobilità, la gestione delle aree di sosta, la costruzione e l'ampliamento di parcheggi in genere, la rimozione degli autoveicoli, la gestione e la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nonché semaforica,*" ecc. (art. 4 dello Statuto).

La durata della società è fissata al 31.12.2020, salvo proroga oppure anticipato scioglimento. Il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare "*un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*".

La Società "S.G.M. Società Gestione Multipla" S.p.A. si compone dei seguenti organi:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Rag. Cosimo Damiano FRASCA
Amministratori	Avv. Francesca Grazia CONTE Dott. Tommaso RICCHIUTO (Amministratore Delegato) Cav. Giovanni PEYLA Avv. Vincenzo PENSA Dott. ssa Ilaria RICCHIUTO Avv. Enrico CHIRIVÌ

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Umberto MELE
Sindaci effettivi	Dott. Giuseppe EVANGELISTA Dott.ssa Sabina DE FUSCO

e dispone del seguente organico:

Numero di dirigenti: 2

Numero di dipendenti: 160

Bilanci d'esercizio in sintesi di S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A.:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
11.746,00 euro	403.830,00 euro	377.459,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
10.263.376,00 euro	9.701.570,00 euro	9.317.295,00 euro

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	1.469.525,00	2.509.147,00	2.353.662,00
C) Attivo circolante	11.609.676,00	11.553.197,00	7.689.709,00
D) Ratei e risconti	35.934,00	30.145,00	20.590,00
Totale Attivo	13.115.135,00	14.092.489,00	10.072.961,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	4.356.093,00	1.759.923,00	2.137.382,00
B) Fondi per rischi ed oneri	775.649,00	256.290,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	1.346.797,00	1.344.359,00	1.282.691,00
D) Debiti	6.330.635,00	10.563.778,00	6.611.572,00
E) Ratei e Risconti	305.961,00	168.139,00	41.316,00
Totale passivo	13.115.135,00	14.092.489,00	10.072.961,00

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	11.394.306,00	10.510.744,00	10.034.409,00
B) Costi di produzione	10.885.533,00	10.109.033,00	9.733.026,00
Differenza	508.773,00	401.711,00	301.383,00
C) Proventi e oneri finanziari	-79.053,00	-101.437,00	-83.879,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	10.085,00	419.887,00	552.544,00
Risultato prima delle imposte	439.805,00	720.161,00	770.048,00
Imposte	-428.059,00	-316.331,00	-392.589,00
Risultato d'esercizio	11.746,00	403.830,00	377.459,00

Per completezza si allega:

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2013;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2012;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2011.

2 – Interventi di razionalizzazione

La razionalizzazione da applicare alla società S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A. viene perseguita mediante l'applicazione del contenimento dei costi di funzionamento mediante:

- 1) Applicazione della riduzione del compenso, nella misura del 10%, per i componenti del Consiglio di Amministrazioni;
- 2) Applicazione della riduzione del compenso, nella misura del 5%, per i componenti del Collegio Sindacale, perché ulteriori riduzioni comporterebbero dei compensi non congrui rispetto all'attività da svolgere e rispetto alle attuali tariffe professionali;
- 3) In caso di reclutamento di risorse umane, prima di avviare nuove procedure di assunzione, l'acquisizione di personale dovrà essere realizzata mediante le procedure di mobilità di cui ai commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale e gestione delle eccedenze, verificando la presenza di figure idonee nella Società Lupiae Servizi S.p.A. a ricoprire la posizione lavorativa necessaria;
- 4) Verifica della possibile internalizzazione di tutte le attività di consulenza che potrebbero essere svolte da personale interno mediante utilizzo di software e di altri strumenti informatici conseguendo i relativi risparmi, provvedendo, nelle more della messa a regime dell'internalizzazione, alla rinegoziazione dei contratti in essere;
- 5) Obbligo di acquisizione di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006;
- 6) Obbligo di affidamento di incarichi e relativi rinnovi mediante attivazioni di procedure ispirate a principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità ex art. 18 D.L. 112 del 25/06/2008;
- 7) Transazione delle liti pendenti nei casi, forniti di parere degli avvocati difensori, di possibile soccombenza, al fine di evitare ulteriori aggravii per l'ente;
- 8) Adeguamento alle prescrizioni del D.Lgs. 33/2013 come esplicitate nella circolare n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, nomina del Responsabile della Trasparenza e adozione del relativo Programma triennale, nonché adeguamento alla normativa anticorruzione.

Descrizione	Percentuale di riduzione	Compenso percepito anno 2014	Limite compenso anno 2015	Risparmi da conseguire
Consiglio di Amministrazione	10 %	107.500,00	96.750,00	10.750,00
Collegio Sindacale	5 %	35.000,00	33.250,00	1.750,00

Allegato alla D.D. n. 22 del 08/04/2015



UFFICIO PRESIDENZIALE

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

- Relazione tecnica -

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I–Introduzione generale

1. Premessa

La Legge di Stabilità per il 2015 (di cui alla L. 29.12.2014, n° 190) torna sul tema delle “partecipate” per chiedere agli enti ed alle amministrazioni pubbliche un ulteriore sforzo di razionalizzazione.

La disciplina individua in modo analitico quali sono gli ambiti di intervento e le direttrici per giungere al perseguimento degli obiettivi ricercati, tanto generali quanto specifici.

Essi, in particolare, sono riepilogati in cinque punti significativi, che si riconducono ad alcune rilevanti criticità caratterizzanti il funzionamento e la gestione delle società partecipate, rappresentati dai seguenti:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione: si tratta di un fondamentale richiamo ai vincoli rispetto alla detenzione di partecipazioni introdotti dall’art. 3, comma 29, della L. 24.12.2007, n° 244 e che, nella Legge di Stabilità 2014 ha visto un nuovo strumento (speciale) di attuazione alla luce di quanto stabilito dall’art. 1, comma 569, della L. 27.12.2013, n° 147;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: la condizione rappresentata si collega ad una logica dimensionale, in relazione alla quale si presume che una società con soli amministratori o con un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti non sia di per sé giustificabile in termini di razionalità economica, non raggiungendo una “soglia” adeguata;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni: in questo caso l’iniziativa è finalizzata congiuntamente al contenimento dei costi (attraverso il contenimento numero dell’apparato amministrativo), al conseguimento di economie di scala ed alla semplificazione del portafoglio delle partecipazioni detenute dagli enti pubblici;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, con l’obiettivo di accrescerne la dimensione e di favorire il conseguimento di economie di scala (ed eventualmente di scopo);
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni: quest’ultimo punto di contenuto generico – ad evidenza – si riconduce

ad uno degli obiettivi generali selezionati e mira a realizzare congiuntamente (ed indirettamente) il contenimento delle spese sostenute dalle amministrazioni pubbliche partecipanti.

Si stabilisce che “i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni ... in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”.

2. Relazione

Partendo da una analisi sistematica degli ambiti di intervento definiti dalla disciplina per giungere al perseguimento degli obiettivi ricercati, occorre rilevare le peculiarità del sistema delle società partecipate dal Comune di Lecce, al fine di individuare le possibili azioni da intraprendere per realizzare la prevista attività di razionalizzazione.

La lettera a) del comma 611, art. 1 legge 190/2014, fa riferimento alla eliminazione di quelle società che non siano indispensabili per realizzare le proprie finalità istituzionali. Sorge immediato il confronto con la previsione, fatta salva in apertura del medesimo comma, di “ricognizione delle società partecipate ai sensi del combinato disposto dell’art 3, commi 27 e seguenti della legge n. 244/2007, e dall’art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014). Questa ultima norma stabilisce che le amministrazioni pubbliche locali non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Inoltre, l’art. 3, comma 28, prescrive che l’assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati Consiglio comunale con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al precedente art. 3, comma 27.

Come previsto da detta norma questa Amministrazione già con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 28/10/2009 ha provveduto ad approvare la ricognizione delle società partecipate autorizzando il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Lecce alle società Lupiae Servizi S.p.A. e S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A., e autorizzando, con il medesimo atto, la cessione della quota di partecipazione del 26% del capitale sociale della società Barocco Terra del Sole S.r.l. La partecipazione alle suindicate Società è necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Lecce in quanto:

- a) permette la razionalizzazione dei servizi, finalizzata alla riduzione ed al contenimento dei costi;
- b) consente la riorganizzazione dei servizi, finalizzata a garantire, miglioramento qualitativo delle prestazioni rese all'utenza;

Infatti i servizi affidati a dette società, sulla base di appositi contratti di servizio, sono caratterizzati dai requisiti del servizio pubblico locale in quanto rivolti direttamente ai cittadini, per quanto attiene la parte relativa ai servizi alla persona ed al servizio di trasporto pubblico urbano, e dell’interesse generale in quanto le attività, svolte o da svolgere, costituiscono servizi pubblici locali così come qualificati dall’art. 112 del TUEL secondo il quale “Gli enti locali, ...provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

Inoltre i costi della maggioranza dei contratti di servizio risultano, ove confrontabili, più convenienti o in linea con i prezzi applicati nel Mercato Telematico della P.A. (Consip). A ciò si aggiunga la maggiore elasticità di gestione dei servizi resi attraverso le società partecipate, con possibilità di adeguare le prestazioni al mutare delle condizioni ambientali rispetto ai vincoli contrattuali definiti con soggetti terzi. Infatti, la scelta politica-amministrativa del Comune di Lecce è rivolta ad una gestione che, superando interventi frammentari e disomogenei, consenta l'assolvimento in modo coordinato e continuativo dei servizi. Peraltro da un punto di vista soggettivo si è scelto di privilegiare l'espletamento di servizi attraverso una figura che è riconducibile, direttamente e indirettamente, ad un ente di rilievo pubblico, anche se giuridicamente privata, per effetto della partecipazione agli assetti organizzativi e dei rapporti concessori. In ultimo non può essere ignorata la scelta di salvaguardare i livelli occupazionali in considerazione delle ricadute negative sul tessuto sociale, e di conseguenza sull'Ente, che sicuramente sarebbero determinate da un eventuale scioglimento di una delle società (D.C.C. n. 25/2014).

Nello specifico il dettaglio dei servizi affidati sono i seguenti:

Società	Servizi affidati	Scadenza	Importi 2015
Lupiae Servizi S.p.A.	Servizio trasporto Scuolabus		502.396,40
	Servizio trasporto portatori di handicap	31.12.2017	108.850,00
	Servizio bidelli		663.960,00
	Assistenza domiciliare		366.183,96
	Front office servizi sociali		427.912,08
	Centri sociali	31.12.2017	198.785,52
	Sportello casa		135.005,28
	Servizio bidelli asilo comunale "Angeli di Beslam"		113.426,50
	Servizi cimiteriali: portierato, pulizia, sepoltura nel cimitero cittadino;	31.12.2017	690.981,24
	Manutenzione plessi scolastici		329.400,00
	Servizio di portierato e custodia sale espositive, strutture monumentali ed altro	31.12.2017	370.650,72
	Servizio di custodia impianti sportivi		204.962,52
	Servizio di prima informazione e portierato per l'utenza	31.12.2017	655.388,88
	Servizio di interfaccia utenza		559.769,64
	Servizio di Notifiche e di Comunicazione di atti comunali e di atti delle Amministrazioni dello Stato	31.12.2015	16.170,00
	Servizio interfaccia e ausilio utenza per l'ufficio casa	31.12.2017	110.550,00
	Servizio di front office Ufficio Urbanistica	31.12.2017	429.562,08
	Servizio sportello front office Uffici Attività Produttive	31.12.2017	267.797,28
	Servizio gestione aree mercatali		101.325,56
	Pulizia immobili di proprietà comunale o tenuti in fitto ad uso uffici o per fini istituzionali		697.812,36
	Pulizia immobili destinati a strutture giudiziarie		895.604,76
	Manutenzione verde pubblico cittadino		
	Manutenzione del verde cimiteriale e dei campi di inumazione	31.12.2017	1.350.052,08
	Facchinaggio e trasporto e piccoli interventi occorrenti nell'ambito degli immobili comunali		233.020,00
	Manutenzione patrimonio stradale comunale		378.200,00
	Servizio manutenzione tribunali	31.12.2017	207.400,00
	Servizio di vigilanza e custodia degli Uffici Giudiziari siti in viale De Pietro	31.12.2017	287.000,00
Servizio vigilanza armata dei varchi carrai Uffici Giudiziari siti in viale De Pietro e Aula Bunker	30.09.2017	231.832,00	
S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A.	Servizio Autolinee Urbane;	31.12.2020	
	Sosta Tariffata	31.12.2020	
	Rimozione forzata, trasporto, custodia, blocco autoveicoli	31.12.2020	
	Manutenzione della segnaletica stradale comunale	31.12.2020	
	Manutenzione della segnaletica stradale comunale e degli impianti semaforici	31.12.2020	

La lettera b) richiama alla soppressione delle società senza dipendenti, o con dipendenti superiori agli amministratori (ad esempio tale situazione si verifica spesso con riferimento alle società *holding*). Casistica nella quale non ricade nessuna delle società partecipate dal Comune di Lecce infatti alla data del 31/12/2014 il rapporto tra amministratori e dipendenti è il seguente:

Società	Numero amministratori	Numero dipendenti
Lupiae Servizi S.p.A.	3	Dirigenti: 2 Dipendenti: 280 <i>(dei quali 272 a tempo parziale)</i>
S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A.	7	Dirigenti: 2 Dipendenti: 160

La lettera c) richiede l'eliminazione delle società che svolgono attività simili, mentre, come desumibile dall'elencazione delle attività affidate alle due società in questione, appare evidente come la società S.G.M. sia operi nel settore dei servizi alla mobilità urbana mentre la società Lupiae Servizi svolge le sue prestazioni nell'ambito dei servizi alla persona, della promozione e sviluppo turistico territoriale, nonché la fornitura di servizi reali.

Anche per la lettera d), che richiede l'aggregazione delle società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica, risulta evidente come non sia applicabile alle società partecipate dal Comune di Lecce dal momento che i servizi pubblici affidati non sono della medesima natura. Inoltre, anche le società sono costituzionalmente differenti. Infatti, la società Lupiae Servizi S.p.A. interamente a capitale pubblico con la partecipazione totalitaria dell'Amministrazione Comunale, si configura come società in house secondo i requisiti definiti dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia CE e richiamata, oltre che avallata, dal Consiglio di Stato, quali:

1. la società è a capitale interamente pubblico;
2. l'ente esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato dallo stesso sui propri servizi;
3. l'affidataria realizza la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano (C. giust. CE, 18 novembre 1999, C-107/98, Teckal);

Mentre la Società mista "S.G.M. Società Gestione Multipla" S.p.A., una società per azioni a prevalente capitale pubblico locale partecipata dal Comune di Lecce al 51% e per il restante 49% da soci privati (Igeco S.r.l. per il 40% e F.Ili Bertani S.p.A. per il 9%), costituita a seguito di gara pubblica a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato sulla base del Programma Economico Finanziario presentato. Pertanto è stata posta in essere una procedura avente ad oggetto,

al tempo stesso, la qualità di socio, al quale deve essere conferita una partecipazione non inferiore al 40 per cento, e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio.

In ultimo la lettera e) richiama all'esigenza del contenimento dei costi di funzionamento, indicando specificatamente alcune aree d'intervento in quelle relative alla governance e su cui si concentra l'attività del Piano operativo di razionalizzazione posto in essere dal Comune di Lecce.

Come si desume dalle relazioni prodotte dalle società partecipate, che si allegano in copia, le stesse, già negli anni precedenti, sono state oggetto di interventi di riduzione dei costi di funzionamento e dei costi del personale, si è voluto comunque provvedere all'individuazione di possibili aree di intervento meglio dettagliate nel suddetto piano e di seguito riportate.

1. Società Lupiae Servizi S.p.A.

La razionalizzazione da applicare alla società Lupiae Servizi S.p.A. viene perseguita attraverso l'applicazione del contenimento dei costi di funzionamento mediante:

- 1) Adeguamento del compenso dei componenti del CDA a decorrere dal 1° gennaio 2015, secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 4 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n 95, il quale stabilisce che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013;
- 2) Applicazione della riduzione del compenso, nella misura del 5%, per i componenti del Collegio Sindacale e nessuna riduzione al compenso del Revisore Legale unico (pari ad € 6.000,00), perché ulteriori riduzioni comporterebbero dei compensi non congrui rispetto all'attività da svolgere e rispetto alle attuali tariffe professionali;
- 3) Verifica della possibile internalizzazione di tutte le attività di consulenza che potrebbero essere svolte da personale interno mediante utilizzo di software e di altri strumenti informatici conseguendo i relativi risparmi, provvedendo, nelle more della messa a regime dell'internalizzazione, alla rinegoziazione dei contratti in essere;
- 4) Applicazione del CCNL di categoria multiservizi ove economicamente conveniente e giuridicamente possibile;
- 5) Obbligo di acquisizione di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006;
- 6) Obbligo di affidamento di incarichi e relativi rinnovi mediante attivazioni di procedure ispirate a principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità ex art. 18 D.L. 112 del 25/06/2008;

- 7) Transazione delle liti pendenti nei casi, forniti di parere degli avvocati difensori, di possibile soccombenza, al fine di evitare ulteriori aggravii per l'ente;
- 8) In caso di reclutamento di risorse umane, prima di avviare nuove procedure di assunzione, l'acquisizione di personale dovrà essere realizzata mediante le procedure di mobilità di cui ai commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale e gestione delle eccedenze, verificando la presenza di figure idonee nella Società S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A. a ricoprire la posizione lavorativa necessaria.

2. Società S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A.

La razionalizzazione da applicare alla società S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A. viene perseguita mediante l'applicazione del contenimento dei costi di funzionamento mediante:

- 1) Applicazione della riduzione del compenso, nella misura del 10%, per i componenti del Consiglio di Amministrazioni;
- 2) Applicazione della riduzione del compenso, nella misura del 5%, per i componenti del Collegio Sindacale, perché ulteriori riduzioni comporterebbero dei compensi non congrui rispetto all'attività da svolgere e rispetto alle attuali tariffe professionali;
- 3) In caso di reclutamento di risorse umane, prima di avviare nuove procedure di assunzione, l'acquisizione di personale dovrà essere realizzata mediante le procedure di mobilità di cui ai commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale e gestione delle eccedenze, verificando la presenza di figure idonee nella Società Lupiae Servizi S.p.A. a ricoprire la posizione lavorativa necessaria;
- 4) Verifica della possibile internalizzazione di tutte le attività di consulenza che potrebbero essere svolte da personale interno mediante utilizzo di software e di altri strumenti informatici conseguendo i relativi risparmi, provvedendo, nelle more della messa a regime dell'internalizzazione, alla rinegoziazione dei contratti in essere;
- 5) Obbligo di acquisizione di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006;
- 6) Obbligo di affidamento di incarichi e relativi rinnovi mediante attivazioni di procedure ispirate a principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità ex art. 18 D.L. 112 del 25/06/2008;
- 7) Transazione delle liti pendenti nei casi, forniti di parere degli avvocati difensori, di possibile soccombenza, al fine di evitare ulteriori aggravii per l'ente;
- 8) Adeguamento alle prescrizioni del D.Lgs. 33/2013 come esplicitate nella circolare n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, nomina del Responsabile della Trasparenza e adozione del relativo Programma triennale, nonché adeguamento alla normativa anticorruzione.